In natura

Il suo nome deriva dal fatto che, oltre a vivere nella prateria, per segnalare un pericolo, emette un verso simile all'abbaiare di un cane.
Il Cane della Prateria vive in gruppi numerosi, composti da diverse "famiglie" che, unite, possono arrivare a coprire territori vastissimi. Comunicano tra loro attraverso un complesso sistema di versi, paragonato spesso a un linguaggio, e quando si incontrano si toccano con il muso in una specie di bacio. Le loro tane sono dei piccoli capolavori d'ingegneria. Si tratta di tunnel che possono estendersi fino a 5 metri in profondità e 30 metri in larghezza. La terra estratta per scavare questi tunnel viene accumulata in piccoli rialzamenti che i cani della prateria sfruttano come punti di osservazione per avvistare i predatori. Una "sentinella" sta sul cumulo di terra e avvisa il resto del gruppo di ogni eventuale pericolo con un verso particolare e molto acuto. Per evitare che un predatore possa avvicinarsi nascosto nell'erba, questi industriosi animaletti tagliano la vegetazione attorno alle loro colonie.
Nelle loro terre natali in Nord America i Cani della Prateria devono affrontare una situazione difficile. Oltre ad avere molti predatori naturali infatti, sono stati e sono tuttora eliminati dagli agricoltori che li accusano di rovinare i raccolti e dai rancher che li vedono come una minaccia ai pascoli del loro bestiame. Oggi ci sono poche centinaia di migliaia di Cani della Prateria dalla coda nera (la specie più diffusa in natura e in cattività), infatti sono considerati a rischio di estinzione.

Carattere

Essendo un animale abituato a vivere in gruppo, non può stare da solo. Dovremo quindi comprare una coppia che dovrà essere composta da un maschio e una femmina. La sua spiccata intelligenza lo rende un compagno stimolante e comunicativo. Apprezza le coccole ed è felice quando lo lasciamo libero per casa, oltre ad essere estremamente grazioso e simpatico.

Dobbiamo però ricordare che fino a pochi anni fa si trovava solo allo stato selvatico, che ha un carattere forte e che durante il periodo della riproduzione è molto territoriale.

La sua casa

La sua gabbia deve essere molto grande (più di quelle tipiche per conigli) e dotata di una mangiatoia per il fieno, una ciotola per il cibo, un beverino e tubi, scatole e cassette che possano riprodurre in parte il suo habitat naturale ricco di tane e passaggi. Sul fondo della gabbia metteremo uno strato di fieno o trucioli, da sostituire almeno due volte alla settimana. Dato che i suoi denti sono a crescita continua, nella gabbia devono essere presenti anche dei tronchetti di legno per permettergli di limarli. Ricordiamoci però che deve stare in gabbia solo quando è indispensabile (di notte, quando non ci siamo, ecc.).

Salute e cure

Prima di prendere una coppia di Cani della Prateria bisogna assicurarsi che ci sia un veterinario (agevolmente raggiungibile) che abbia un'esperienza specifica con questi animali.
Il Cane della Prateria ha anche bisogno di ampi spazi e di stimoli dai suoi compagni umani. Se lo lasciassimo chiuso in gabbia, lo faremmo soffrire a tal punto che potrebbe ferirsi cercando di rodere le sbarre.

Alimentazione

Quando compriamo una coppia di Cani della Prateria, dobbiamo assicurarci di poterci procurare regolarmente erba fresca di ottima qualità non trattata con pesticidi, alla quale andremo ad aggiungere dei mangimi specifici. Potremo anche dare loro frutta (mela, pera o pesca), verdura (carote o patate). L'insalata deve essere ben lavata e leggermente secca. Questi animali amano anche la frutta secca, ma non possiamo dargliene troppa: al massimo due o tre frutti due volte alla settimana.